

COMUNICATO STAMPA

**Contenzioso tributario, al via ‘progetto qualità’
Per sostenere meglio la pretesa erariale**

Al via dal prossimo primo aprile il ‘Progetto qualità del contenzioso’. L’obiettivo è quello di incrementare gli esiti favorevoli delle controversie di maggiore rilevanza economica relative ad atti di accertamento. L’Agenzia delle Entrate con la circolare 29/E fornisce agli uffici le linee strategiche e gli obiettivi da conseguire per garantire la proficuità e l’efficienza dell’azione amministrativa e incrementare la sostenibilità della pretesa tributaria.

Il progetto qualità prevede il coinvolgimento delle direzioni regionali che dovranno svolgere una costante azione di monitoraggio e assistenza agli uffici. Le controversie interessate dal progetto verranno individuate con criteri che saranno indicati con apposite istruzioni tra i ricorsi alla commissione tributaria provinciale notificati a partire dal primo gennaio 2008.

Più in generale la circolare traduce in una sorta di vademecum per gli uffici le linee generali presenti nell’atto d’indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2008 - 2010 e che completa quanto già detto, con la circolare 6/E 2008, sulle strategie per una maggiore efficacia e proficuità della lotta all’evasione.

In particolare si punta al miglioramento della capacità operativa degli uffici e ad una maggiore qualità della difesa al fine di “consolidare le posizioni espresse dall’Agenzia in sede interpretativa e le pretese esercitate in sede di attività di controllo”.

L’Agenzia indica tra le priorità l’efficace ed efficiente difesa in giudizio degli interessi erariali per le controversie di maggiore valore economico, soprattutto se derivanti da attività di controllo, e per quelle in cui vengono sollevate questioni di diritto di rilevante interesse.

Inoltre l’Amministrazione invita gli uffici, nei casi in cui ci siano i presupposti, a promuovere gli strumenti deflativi del contenzioso, come l’autotutela, l’accertamento con adesione e la conciliazione giudiziale.

Roma, 28 marzo 2008